

UOMINI D'ORO
COLPO MONDIALPOL

Schiuma. L'interno dell'automezzo ne era inondato, è stato uno stratagemma per cancellare ogni traccia

Trovato il furgone della rapina

Abbandonato a Cinisello Balsamo. Nessuna traccia del bottino da 20 milioni di euro

DANIELE PASQUARELLI
BIELLA

E' stato ritrovato a Cinisello Balsamo il furgone della Mondialpol, utilizzato per la fuga dai sei uomini d'oro dopo il colpo da 20 milioni di euro alla sede dell'istituto di vigilanza di Vigliano Biellese. Il mezzo con le insegne tricolori era abbandonato nell' hinterland milanese, parzialmente ricoperto da una schiuma, simile a quella di un estintore. Potrebbe trattarsi di uno stratagemma utilizzato dalla banda per eliminare ogni possibile traccia. Oppure, come sostengono alcuni portavoce delle guardie giurate, i banditi potrebbero aver fatto scattare per errore un particolare sistema anti-rapina di cui alcuni camioncini sono dotati.

Il furgone mancava all'appello da domenica mattina, quando il gruppo di assalitori (sei persone) aveva abbandonato di gran carriera l'edificio di via Fabbriche Nuove con il bottino da record.

In due si erano finti carabinieri in missione, facendosi

Trafugati anche i nastri delle telecamere a circuito chiuso in funzione nell'azienda

aprire le porte blindate e dando così il via all'irruzione dei quattro complici vestiti con tute da meccanico, casco integrale e armi in pugno. Dopo aver legato con nastro isolante e fascette di plastica tre vigilanti e le sei addette del servizio contasoldi, i banditi erano scappati a bordo di uno Scudo rubato e poi ritrovato a Balocco, oltre ad un'auto e ad un furgone prelevati direttamente nel cortile dell'azienda. La prima venne abbandonata poco dopo a Carisio, del secondo si perse le tracce. Un Telepass, at-

tivo sul mezzo, ne segnalò il passaggio alla Barriera di Milano dell'autostrada, poi più nulla. Chi adesso l'abbia ritrovato e se all'interno sia stato recuperato qualcosa di utile all'indagine, resta per ora un segreto custodito con cura dagli investigatori. Di certo, a bordo non c'era più nemmeno una lira di quel tesoro.

I magistrati inquirenti, il procuratore capo Ugo Adinolfi e il sostituto Anna Bertini,

La banda si è portata via una macchina contabanconote e gli elastici delle mazzette

rispettano la consegna del silenzio e non confermano ma nemmeno smentiscono il particolare del ritrovamento del furgone.

In queste ore l'attività di polizia e carabinieri (a Biella si è aggiunta anche una squadra speciale dello Sco di Torino), è febbrile. «Ogni azione apparentemente perfetta nasconde un errore - si limita a commentare il procuratore capo -. Noi dobbiamo scovarlo: vogliamo prenderli ad ogni costo».

Un lavoro forse non impossibile, ma di sicuro molto complicato. Gli assalitori della Mondialpol hanno dimostrato una grande padronanza nei movimenti e una notevole esperienza nel prevenire le mosse degli inquirenti. Non a caso sono stati portati via anche alcuni dei nastri di registrazione del sistema di telecamere a circuito chiuso.

Il resto lo ha fatto una lunga serie di leggerezze riscontrate nel comportamento degli operatori del servizio di vigilanza: l'apertura a presunti carabinieri senza prima verificare la veridicità dell'intervento, il caveau pure quello rimasto con gli ingressi spalancati durante la fase di conteggio del denaro.



Il sindacato

«Intervenga il ministro»

«Il ministro dell'Interno deve operare al più presto una completa revisione delle circolari in materia di trasporto e custodia dei valori». Lo dice Vincenzo Del Vicario, segretario nazionale del Savip, sindacato delle guardie giurate. «Si devono eliminare gli eccessi lassisti con i quali, per favorire le lobby di imprenditori e committenti, sono state peggiorate le condizioni di lavoro delle guardie giurate ed è stata elevata la loro esposizione al rischio. Siamo facili profeti annunciando che adesso si aprirà la stagione delle rapine multimilionarie». [R. S.]

Hanno detto: è un'esercitazione poi hanno impugnato le pistole

«Quel carabiniere ci ha detto di stare tranquilli: "Si trattava solo di un'esercitazione". Invece la mia collega si è vista puntare alla fronte una pistola».

E' ancora scossa una delle giovani socie della cooperativa valdostana che, domenica mattina, si è trovata faccia a faccia con i banditi che hanno assaltato il caveau della Mondialpol di Vigliano. La donna, che ha chiesto l'anonimato, ancora non riesce a capacitarsi che quanto accaduto non è stato un brutto sogno, ma la realtà.

«La vista della divisa - con-

tinua - ci aveva inizialmente rassicurate. Nessuna, infatti, ha pensato di attivare il sistema d'allarme. Forse è stato meglio così. Se quegli uomini, all'uscita, si fossero trovati davanti carabinieri e polizia ci avrebbero trattenute tutte in ostaggio».

Invece, appena entrato in azione, il comando ha fatto sdraiare tutte le operatrici a terra. Per farle stare più comode, un bandito «galantuomo» ha sistemato sotto le loro teste un cuscino di fortuna, dopo averle legate strettamente con le fascette di plastica solitamente utilizza-

te dagli elettricisti.

Poi, sotto le direttive di un capo, i rapinatori hanno iniziato a far razzia dei contanti: euro e valuta estera. Nel bottino sono finiti anche una macchinetta per contare i soldi e gli elastici per fermare le mazzette. Dopo, prima di uscire dalla stanza, hanno regalato a ognuna delle ragazze 500 euro.

«Mi rivedo ancora la scena - continua la donna -. Penso che non riuscirò mai più a dimenticarla. Una cosa non riesco ad immaginare: che qualcuno abbia passato le informazioni. E' vero, hanno



Poliziotti nella sede Mondialpol

agito con tanta sicurezza. Sapevano dove toccare e cosa prendere. E' assai difficile che siano entrati in azione senza essere in possesso di una piantina dell'edificio e dei sistemi di allarme. Ma non riesco a credere che qualcuno di noi possa averci tradito». [R. S.]



Vele d'Epoca di Imperia
Trofeo Panerai

10-14 Settembre - 2008

www.veleepoca.com - www.panerai.com - www.imperia.it

